



*Comune di Tito*

**N. Protocollo : 0010661/2017**

**N. Ordinanza : OrdDec00061/2017**

**Ordinanza Sindacale**

**OGGETTO : Risparmio idrico e limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile**

## **IL SINDACO**

**Preso atto** della comunicazione dell'acquedotto lucano, acquisita al protocollo comunale n. 0010495/2017 del 21/07/2017 , riguardante l'attuale situazione di criticità dell'approvvigionamento idropotabile e la necessaria razionalizzazione delle risorse idriche disponibili;

**Considerato** che le portate dei corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico si sono ridotte sensibilmente a causa degli scarsi afflussi meteorici dell'ultimo periodo e che, pertanto, si rende necessaria l'adozione di misure di contenimento nel prelievo della risorsa idrica;

**Ravvisata** la necessità di adottare misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

**Ritenuto** che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

**Considerato** il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

**Visto** l'art.98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;

**Visto** l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Vista** la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

# ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a tutto il 30 settembre 2017, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

1. L'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
2. Il lavaggio di aree di pertinenza cortili e piazzali;
3. Il lavaggio privato di veicoli, macchine ed attrezzature;
4. Il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
5. Tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico e per l'igienico sanitario.

# INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi;

# AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini al fine di evitare inutili consumi;

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate, ai sensi dell'art.7 bis del D.L.gs 267/2000, con sanzione pecuniaria nella misura compresa tra i **25 Euro ed i 500 Euro**, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo a meno che non dimostri che la violazione non sia a lui ascrivibile e/o che il prelievo non avvenga da rete idrica pubblica.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art.16 della legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

# DISPONE

L'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico e che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

# TRASMETTE

La presente Ordinanza ai seguenti soggetti:

Prefettura di Potenza,

Acquedotto Lucano

Polizia Locale

Stazione dei Carabinieri

ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, nonché tramite affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Copia del presente atto può essere richiesta presso i competenti uffici comunali.

Comune di Tito lì, 25/07/2017

IL SINDACO  
GRAZIANO SCAVONE

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.*